

FOTOGRAFIA

## Obiettivo Sito Unesco



Ai Musei del Duomo e in Ghirlandina, dal 15 settembre, la mostra "Obiettivo Sito Unesco. Il Duomo, la Torre, la Piazza nella fotografia d'autore", a cura di Stefano Bulgarelli e Francesca Fontana, realizzata dai Musei del Duomo e dal Coordinamento Sito Unesco di Modena. Tra gli autori esposti Luigi Ghirri, Franco Fontana, Mimmo Jodice, Franco Vaccari, Gabriele Basilico, Nino Migliori, oltre che scatti degli studi Anderson, Alinari, Sorgato e Orlandini, dagli anni '80 dell'Ottocento a oggi, in grado di mettere in luce le peculiarità storico artistiche del complesso che dal 1997 è iscritto nella lista Unesco del Patrimonio mondiale dell'umanità. A corredo dell'iniziativa, dal 15 settembre al 29 ottobre, contest fotografico su Instagram, che diventerà un calendario in vendita ai Musei del Duomo. Per partecipare: #obiettivounescomodena. [www.unesco.modena.it](http://www.unesco.modena.it)

## La scrittura, le foto e le rose

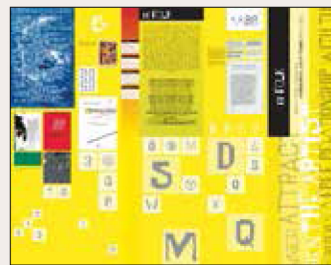
Quasi 20 le mostre che inaugurano a Modena nei giorni del festival dedicate alle arti, tutte descritte in anteprima sul sito web nella sezione "programma creativo". Accanto a quelle delle gallerie



private spiccano le esposizioni proposte dai principali istituti culturali modenesi. *Ad perpetuam rei memoriam* è il titolo dell'opera di arte urbana che Eron realizzerà nei tre giorni del festival per la facciata di Palazzo Santa Chiara in occasione dei 2.200 anni dalla fondazione di Mutina. "Eron per Mutina 2017. Wall painting" (Modena, Palazzo Santa Chiara). Architetto e designer, artista che ha lavorato sempre tra i mondi della progettazione e della pratica, Cesare Leonardi e il suo lavoro sono al centro di "L'architettura della vita" (Galleria Civica a Palazzo Santa Margherita e Palazzina dei Giardini). Le arti applicate costituiscono il filo conduttore della mostra e dei laboratori organizzati nei Musei Civici a Palazzo dei Musei di Modena: "Rose di pietra e di seta. Un percorso tra artigianato e arte" è l'esposizione che rintraccia il motivo decorativo della rosa attraverso secoli di storia dell'arte e dell'artigianato. Le semplici rosette a cinque petali dei monumenti romani divengono corolle stilizzate che si rincorrono sulle lastre del lapidario, sulle terrecotte architettoniche, su carte e argenteria. Le "centifoglie", introdotte in età moderna, sono onnipresenti in scagliole, dipinti, cuoi, ceramiche e stoffe. ([www.museicivici.modena.it](http://www.museicivici.modena.it)).

Espressione del talento e formazione tecnica sono gli ingredienti del "Master of Photography" nel quale giovani artisti – valutati, spronati e supportati da tre giudici di composita e consolidata esperienza nel campo della fotografia: Oliviero Toscani, Darcy Padilla e Caroline Hunter – hanno seguito un percorso durante il quale – di genere in genere e di prova in prova – sono cresciuti nella loro vocazione. L'omonima mostra in collaborazione tra Sky Arte e Fondazione Fotografia Modena ne documenta il lavoro (al Mata, via Manifattura Tabacchi).

Le forme grafiche sono il tema della mostra curata dalla Biblioteca Poletti, con un protagonista d'eccellenza: "Maurizio Osti. Artista di caratteri, anche" (Palazzo dei Musei). L'esibizione è la prima a presentare il lavoro dell'artista nella sua altra identità di grafico, come anche nel libro d'artista *Illumination* di Arthur Rimbaud, interpretato graficamente da Osti nel 2003. Delle caratteristiche iconografiche e tecniche della scrittura si occupa la mostra "Scrittura. Un carattere permanente" (Archivio Storico Comunale, Palazzo dei Musei).



Dedicato al tema "Arti", il festival filosofia torna a Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 15 a domenica 17 settembre. Nella diciassettesima edizione mette sotto la lente le pratiche d'artista e le forme della creazione in tutti gli ambiti produttivi, esplorando la radice comune che lega arte e tecnica.

Quasi 200 gli appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli, giochi per bambini e cene filosofiche. In piazze e cortili, maestri del pensiero filosofico si confronteranno con il pubblico in oltre 50 lezioni magistrali. Il tema "arti" vuole mettere a fuoco una questione rilevante della nostra epoca, segnata da una pervasiva presenza di prodotti ed esperienze ad alto contenuto estetico: il programma esplorerà la radice comune delle arti e delle tecniche, che si manifesta negli oggetti "fatti ad arte", con la maestria che accomuna artisti e artigiani in tutti i campi del produrre, anche quelli ad alta tecnologia. Si indagherà il carattere artificiale non solo delle opere, ma della stessa umanità, nell'epoca in cui le biotecnologie permettono la manipolazione e riproduzione della vita. Quest'anno tra i protagonisti, tra gli altri,



Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Brunello Cucinelli (Lectio "Confindustria Emilia"), Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati (Lectio "Gruppo Hera"), Emanuele Severino (Lectio "Rotary Club Gruppo Ghirlandina"), Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi (Lectio "Coop Alleanza 3.0") e Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico del Consorzio. Molti i filosofi stranieri: tra loro i francofoni Agnès Giard, Nathalie Heinich, Gilles Lipovetsky, Marie José Mondzain, Jean-Luc Nancy, Georges Vigarello e Marc Augé, che fa parte del comitato scientifico del Consorzio; l'americano James Clifford, il britannico Daniel Miller, il croato Deyan